



NOTIZIARIO della Parrocchia di Borgonuovo



~ N. 3 dell'anno 2021 ~

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. 045562775 – Fax 0458107651

Sito web: www.parrocchiaborgonuovo.it
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it

Insieme per conoscersi, per vedere meglio e per trovare una strada!

Cari fratelli e sorelle di Borgonuovo, si apre il nuovo anno pastorale e subito ci viene davanti una sfida da raccogliere: l'Assemblea Parrocchiale! Si tratta di un'occasione, scandita in tre momenti (sabato 9, sabato 16 e sabato 23 ottobre), che ci permetterà di confrontarci su quale volto vogliamo dare alla nostra comunità cristiana nei prossimi anni.

Ci concentreremo in tre gruppi che discuteranno sui tre grandi ambiti che compongono la vita di ogni comunità cristiana:

- L'ambito socio-caritativo: non si tratta solo di "carità da fare", ma anche di tutto ciò che riguarda l'azione sociale e politica. Ovviamente una comunità non può cambiare molto da sola, ma non può nemmeno esimersi dal prendersi le proprie responsabilità di persone impegnate affinché il mondo sia un posto migliore. Ciò può e deve avvenire avendo un orizzonte più ampio della mera (ma sempre utilissima) azione assistenziale.

- L'ambito liturgico-pastorale: è opportu-

no mettere insieme questi due ambiti, visto che in realtà da cristiani siamo chiamati a vivere nel quotidiano ciò che celebriamo... per cui l'unione di queste due sfere è costitutiva per una comunità cristiana. (Dall'eucaristia domenicale nascono



no ministeri che esprimono la sollecitudine pastorale della comunità verso alcuni suoi membri. Pensiamo al ministero, purtroppo trascurato, della consolazione degli infermi da parte dei ministri straordinari della Comunione; a quello dei

Lettori, che dovrebbe essere curato nella forma e nel contenuto).

- L'ambito catechetico-formativo: una comunità che non sa trasmettere la fede è morta. È fondamentale interrogarsi su questa dinamica alla base dell'esistenza della Chiesa stessa. Partiamo dalla consapevolezza che, come avviene in tutto il mondo, una "formazione continua" è necessaria per permettere alla fede di crescere e svilupparsi. Non è più possibile dire che la catechesi termina con la Cresima... anzi, si potrebbe dire che la vera

formazione inizia proprio dopo la Cresima.

È un obiettivo "alto", ma penso che abbiamo tutto ciò che serve per poterlo raggiungere. In un anno che siamo insieme, ho potuto vedere e sperimentare le enormi potenzialità che ha la nostra comunità cristiana, per questo penso che possiamo essere un bel segnale, specie considerando il percorso di Sinodo in cui si sta incamminando la Chiesa italiana.

Sarebbe bello che ciascuno che ha a cuo-

re la comunità si senta interpellato a partecipare: non servono titoli di studio o chissà quale preparazione, serve amore per la propria comunità e desiderio di farla camminare sempre meglio. Ogni pensiero ed opinione è prezioso, ogni contributo sarà preso in considerazione: è l'occasione perché la nostra comunità sia un insieme di voci che si accordano... Io ci credo, raccogliamo questa sfida insieme!

don Cosma

Anno giubilare del santuario Madonna della Corona

Secondo la tradizione, nel 1522 la Beata Vergine Maria salvò la propria immagine che si trovava sull'isola di Rodi – invasa dall'armata musulmana di Solimano II – e la fece comparire in un luogo quasi inaccessibile del Monte Baldo: appena si accorsero della miracolosa traslazione, gli abitanti provarono a trasportare la statua nella chiesa del villaggio ma essa continuava a scomparire e a riapparire dove oggi sorge il santuario.

I documenti storici del Medioevo attestano, invece, che già intorno all'anno 1000 vivevano nella zona alcuni eremiti legati all'abbazia veronese di San Zeno e che almeno dalla seconda metà del '200 esistevano un monastero e una cappella mariana, accessibili attraverso uno stretto e pericoloso sentiero nella roccia. La stessa piccola scultura poggia su un piedistallo il quale riporta una scritta attestante che la statua venne fatta realizzare e donata nel 1432 da Lodovico Castelbarco, proveniente da una nobile famiglia di Rovereto.

Nel corso dei secoli questo luogo suggestivo è diventato meta di numerosi pellegrini provenienti da tutta la provincia e anche dalle regioni confinanti.

Oggi – a 500 anni dalla data della tradizione – la Diocesi veronese ha ottenuto dal Papa di poter celebrare un Anno giubilare, inaugurato domenica 19 settembre dal Vescovo mons. Zenti che ha aperto la Porta santa e il Cammino giubilare: dunque per un anno i fedeli che visiteranno la basilica-santuario potranno conseguire l'indulgenza plenaria e così pure i malati impossibilitati a partecipare fisicamente che offriranno le loro sofferenze al Signore o compiranno pratiche di pietà.



Un nuovo orizzonte per la comunità

Stiamo per vivere una esperienza molto importante per la nostra parrocchia: si tratta di una grande Assemblea parrocchiale, un momento di condivisione e di riflessione comune per progettare il cammino futuro della nostra comunità.

Si è pensato di suddividere l'Assemblea in tre incontri che si terranno nel mese di ottobre:

sabato 9 ottobre dalle 15.00 alle 18.00

sabato 16 ottobre dalle 15.00 alle 18.00

sabato 23 ottobre dalle 15.00 alle 18.00

L'obiettivo è quello di "leggere" tutti gli aspetti della vita della nostra comunità, per capire qual è il cuore, il centro attorno al quale ruota la nostra parrocchia, per prendere consapevolezza di tante iniziative e attività che già esistono e funzionano, per



comprendere quali sono gli obiettivi che vogliamo porci per il futuro e quali sono le strade migliori da percorrere per raggiungerli.

Ogni incontro prevederà, all'inizio e alla fine, dei momenti comuni, ma sono stati individuati tre ambiti di lavoro, affidati a tre commissioni che lavoreranno autonomamente:

- l'ambito liturgico-pastorale: «la liturgia è ciò verso cui tutto tende, come verso un punto d'arrivo, e ciò da cui tutto scaturisce», quindi non è solo il punto di ar-

rivo del nostro cammino e della nostra esperienza spirituale, ma il luogo del nostro incontro con Cristo da cui deve nascere un impegno pastorale e missionario. In questo senso quello che viene celebrato nell'azione liturgica deve, sicuramente, essere ben preparato e vissuto con partecipazione e gioia, ma poi deve essere portato fuori e condiviso con tutti;

- l'ambito socio-caritativo: «Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa. Al contrario uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede» (Gc 2,17-18); una comunità vive all'interno della società e deve testimoniare la propria fe-

de anche in modo concreto, farsi carico dei bisogni degli altri e agire con responsabilità per rendere il mondo un posto migliore; in questo senso l'Assemblea ha il duplice obiettivo di raccogliere le esigenze delle persone che vivono intorno a noi e di offrire a chi lo desidera l'opportunità di dare il proprio contributo;

- l'ambito catechetico-formativo: «Più si cerca Dio e lo si trova, più lo si ama; più lo si ama, più cresce il desiderio di cercarlo ancora»; una comunità è il luogo dove si fa esperienze del Vangelo ma tut-

ta la comunità deve sentirsi interpellata nella trasmissione della fede alle nuove generazioni e nella formazione di cristiani adulti; il mondo che cambia in modo sempre più rapido ha messo in crisi il modello di iniziazione cristiana tradizionale, pertanto si rende necessario trovare strade nuove e inventare strategie differenti per arrivare a tutti.

Il lavoro da fare è molto e vorremmo, alla fine, riuscire a preparare un insieme di idee e di proposte da consegnare ai futuri membri del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. A fine ottobre ci sarà il rinnovo del Consiglio e spetterà quindi ai nuovi eletti individuare il progetto da portare avanti nei prossimi anni.

Abbiamo bisogno di tutti, c'è posto per tutti e la speranza è che ognuno si senta

personalmente interpellato e diventi protagonista dei cambiamenti e del cammino futuro. Vivere in comunità (*con-munis*) significa condividere gli incarichi, in vista del bene di tutti e di ognuno. Se ciascuno di noi farà la sua parte, secondo le sue possibilità, secondo i suoi talenti, la nostra parrocchia diventerà sempre più la casa di tutti, una casa aperta, accogliente, dove ognuno ha il suo posto e dove tutti insieme andiamo con Cristo verso il Padre in una Chiesa in cammino. Così davvero potremo costruire un nuovo orizzonte per la nostra comunità. Dunque ti aspettiamo!

*Laura Baldiotti
Annalisa Peloso
Stefano Pigozzo*

Grazie suor Vittorina, benvenuta suor Pierfranca!

Tra le Suore Dimesse diamo il benvenuto a suor Pierfranca, nuova superiora, che si aggiunge a suor Luci e suor Luigina.

In agosto abbiamo salutato e ringraziato suor Vittorina, che dopo sei anni è stata trasferita ad altro incarico.

Notiziario online

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parrocchiaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (37° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo e-mail può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a nuntius@parrocchiaborgonuovo.it

«Fratelli tutti» (4) – L'unità nella diversità

Nel 6° capitolo dell'enciclica "Fratelli tutti", intitolato "Dialogo e amicizia sociale", il Papa spiega: «*Il dialogo perseverante e coraggioso non fa notizia come gli scontri e i conflitti, eppure aiuta discretamente il mondo a vivere meglio, molto più di quanto possiamo rendercene conto*».

Purtroppo il dialogo è spesso confuso con «*un febbrile scambio di opinioni nelle reti sociali*» ma si tratta di «*monologhi che procedono paralleli*»; invece «*l'autentico dialogo sociale presuppone la capacità di rispettare il punto di vista dell'altro, accettando la possibilità che contenga delle convinzioni o degli interessi legittimi*».

Il Papa però precisa: «*Il relativismo non è la soluzione. Sotto il velo di una presunta tolleranza, finisce per favorire il fatto che i valori morali siano interpretati dai potenti secondo le convenienze del momento. [...] Affinché una società abbia futuro, è necessario che abbia maturato un sentito rispetto verso la verità della dignità umana*». Dunque si intende «*un dialogo che esige di essere arricchito e illuminato da ragioni, da argomenti razionali, da varietà di prospettive, da apporti di diversi saperi e punti di vista, e che non esclude la convinzione che è possibile giungere ad alcune verità fondamentali che devono e dovranno sempre essere sostenute*».

Il Papa esorta allora ad una nuova "cultura dell'incontro": «*È uno stile di vita che tende a formare quel poliedro che*

ha molte facce, moltissimi lati, ma tutti compongono un'unità ricca di sfumature [...]. Il poliedro rappresenta una società in cui le differenze convivono integrandosi, arricchendosi e illuminandosi a vicenda [...]. Da tutti, infatti, si può imparare qualcosa, nessuno è inutile, nessuno

è superfluo». Così diventa possibile un "patto sociale", il quale richiede che «*si rispetti la diversità*» e che si accetti «*la possibilità di cedere qualcosa per il bene comune*».

Il Papa, inoltre, invita a "recuperare la gentilezza": «*Oggi raramente si trovano tempo ed energie disponibili per soffermarsi a trattare bene gli altri [...]. Eppure ogni tanto si presenta il miracolo di una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza. Questo sforzo, vissuto ogni giorno, è capace di creare quella convivenza sana che vince le incomprensioni e previene i conflitti*».

Nel 7° capitolo il Papa presenta "Percorsi di un nuovo incontro", chiarendo subito: «*Nuovo incontro non significa tornare a un momento precedente ai conflitti*» bensì «*imparare ad esercitare una memoria penitenziale, capace di assumere il passato per liberare il futuro dalle proprie insoddisfazioni, confusioni e proiezioni. Solo dalla verità storica dei fatti potranno*



no nascere lo sforzo perseverante e duraturo di comprendersi a vicenda e di tentare una nuova sintesi per il bene di tutti».

Noi tutti possiamo essere "artigiani della pace": «ogni persona può essere un fermento efficace con il suo stile di vita quotidiana»; infatti «v'è una "architettura" della pace, nella quale intervengono le varie istituzioni della società, [...] però c'è anche un "artigianato" della pace che ci coinvolge tutti».

Non va peraltro tralasciata «la ricerca di un rinnovato incontro con i settori più impoveriti e vulnerabili».



Il Papa si sofferma poi sul valore e significato del perdono, affinché si eviti il rischio di «alimentare il fatalismo, l'inerzia o l'ingiustizia, oppure, dall'altro lato, l'intolleranza e la violenza». Ebbene «chi patisce ingiustizia deve difendere con forza i diritti suoi e della sua famiglia, proprio perché deve custodire la dignità che gli è stata data [...]. Ciò che conta è non farlo per alimentare un'ira che fa male [...], o per un bisogno malsano di distruggere l'altro».

La riconciliazione, comunque, «è un fatto personale, e nessuno può imporla all'insieme di una società [...]. È commovente vedere la capacità di perdono di alcune persone [...], ma è pure umano comprendere coloro che non possono farlo. In ogni caso, quello che mai si deve proporre è il dimenticare. [...] Dicia-

mo piuttosto che quando c'è qualcosa che in nessun modo può essere negato, relativizzato o dissimulato, tuttavia, possiamo perdonare. [...] Il perdono libero e sincero è una grandezza che riflette l'immenità del perdono divino. Se il perdono è gratuito, allora si può perdonare anche a chi stenta a pentirsi ed è incapace di chiedere perdono».

Il Papa riflette pure sulla guerra e sulla pena di morte, «due situazioni estreme che possono arrivare a presentarsi come soluzioni in circostanze particolarmente drammatiche» ma che «sono false risposte».

Nel 8° capitolo il Papa conclude su "Le religioni al servizio della fraternità del mondo": «Cercare Dio con cuore sincero, purché non lo offuschiamo con i nostri interessi ideologici o strumentali, ci aiuta a riconoscerci compagni di strada, veramente fratelli. [...] Come cristiani chiediamo che, nei Paesi in cui siamo minoranza, ci sia garantita la libertà, così come noi la favoriamo per quanti non sono cristiani là dove sono minoranza. [...] Nello stesso tempo, chiediamo a Dio di rafforzare l'unità nella Chiesa, unità arricchita da diversità che si riconciliano per l'azione dello Spirito Santo. [...] Tra le religioni è possibile un cammino di pace. Il punto di partenza dev'essere lo sguardo di Dio. [...] La verità è che la violenza non trova base alcuna nelle convinzioni religiose fondamentali, bensì nelle loro deformazioni».

G. G.

Anno pastorale 2021-2022

Vita della comunità parrocchiale

Messa festiva: sabato ore 18.30, domenica ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Messa feriale: ore 8.00 – 18.30

Adorazione eucaristica: ogni venerdì, ore 17.30-18.30

Sacramento della Confessione: su appuntamento o al sabato (ore 16.00-18.00)

Assemblea Parrocchiale: sabato 9, 16, 23 ottobre 2021 (ore 15.00-18.00)

Cresime: sabato 26 o domenica 27 febbraio 2022

Prime Comunioni: domenica 15 e 22 maggio 2022

Prime Confessioni: primavera 2022 (in data da definire)

Battesimi

Si chiede di contattare il Parroco per tempo (anche durante la gravidanza) per poter preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Catechismo

I corsi di catechismo si svolgono con due/tre incontri mensili (e un ulteriore incontro che prevede la partecipazione alla Messa feriale), nei seguenti giorni:

Anno di iniziazione cristiana a Confessione (3^a primaria): mercoledì, ore 16.30-18.00

Anno di iniziazione cristiana a Eucaristia (4^a primaria): martedì, ore 16.30-18.00

Anno di iniziazione cristiana a Vita ecclesiale (5^a primaria): giovedì, ore 16.30-18.00

1° anno di iniziazione alla Cresima (1^a media): lunedì, ore 17.30-18.30

2° anno di iniziazione alla Cresima (2^a media): lunedì, ore 17.30-18.30

3° anno di iniziazione alla Cresima (3^a media): venerdì, ore 17.30-18.30

Il catechismo inizierà dal 4 ottobre. Le iscrizioni sono aperte in orari di segreteria: è necessario compilare e consegnare il modulo, disponibile sul sito web e in segreteria

Adolescenti (nati dal 2007 al 2005, dalla 1^a alla 3^a superiore)

Ogni venerdì, ore 20.45-22.15

Giovani (nati dal 2004)

Ogni settimana, in giorno da definire

Corso in preparazione al matrimonio cristiano

Da gennaio 2022: circa dieci incontri, in venerdì sera e sabati pomeriggio.

Rinnovamento nello Spirito

Incontri di preghiera (aperti a tutti) ogni mercoledì, ore 21.00

In collaborazione con:



Via Selinunte 47-49
37138 Verona - Vr
tel.045 8005556
mail: mclverona@gmail.com
sito: verona.mcl.it

OTTOBRE

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2021 ORE 20.30
PARROCCHIA BORGO NUOVO

L'IMPEGNO SOCIALE E CIVILE ALLA LUCE DEL MAGISTERO DI PAPA FRANCESCO

Perchè sporcarci le mani?

INTRODUZIONE:

Don Renzo Beghini

Presidente Fondazione Toniolo

INTERVENGONO:

Andrea TORNIELLI

Direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede

Guglielmo BORRI

Componente della Presidenza Generale MCL

Anna Maria LEONE

Presidente Provinciale MCL

MODERATORE:

Giovanni SALVATORI

Giornalista

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2021 ORE 20.30
PARROCCHIA BORGO NUOVO

LE PRIORITA' PER LA CITTA' DI VERONA

INTRODUZIONE:

S.E. Mons. Giuseppe ZENTI

Vescovo di Verona

INTERVENGONO:

Donato Giovanni CAFAGNA

Prefetto di Verona

Paolo BISSOLI

Presidente Confesercenti

Carlo FRATTA PASINI

Economista

Antonio DI MATTEO

Presidente Generale MCL

MODERATORE:

Giovanni SALVATORI

Giornalista

NOVEMBRE

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021 ORE 20.30
PARROCCHIA BORGO NUOVO

LE SOLITUDINI DELLA CITTA'

Come vincere le fragilità e lo sfaldamento sociale nel post pandemia

INTRODUZIONE:

Mons. Carlo VINCO

INTERVENGONO:

Maria Daniela MAELLARE

Assessore ai Servizi Sociali e Istruzione del Comune di Verona

ANTONELLA ELENA ROSSI

Pedagogista e Dott.ssa in psicologia clinica

Marco TRABUCCHI

Psicogeriatra

MODERATORE:

Giovanni SALVATORI

Giornalista

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021 ORE 20.30
SALA "ERMINIO LUCCHI"

LA POLITICA CITTADINA SI INTERROGA

INTRODUZIONE:

Mons. Cosma AMBROSINI

INTERVENGONO:

Federico SBOARINA

Federico BENINI

Michele BERTUCCO

Orietta SALEMI

Flavio TOSI

Esponenti politici della città di Verona

MODERATORE:

Giovanni SALVATORI

Giornalista